

Compiti autentici e Rubriche valutative

CONOSCENZE
O
ABILITÀ
O
COMPETENZE?

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7/09/ 2006.
Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

SAPERE

Conoscenza:

è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

FARE

Abilità:

*Indica la capacità di usare la conoscenza. E' descritta come **cognitiva** (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e **pratica** (manualità, uso di metodi, materiali e strumenti)*

**SAPER
ESSERE**

Competenza:

Indica la capacità di usare la conoscenza, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; è descritta in termini di responsabilità e autonomia

ATTIVITÀ 1

In gruppo nella seguente lista di obiettivi di apprendimento identificate quelli espressi in forma di ABILITÀ (ABI), CONOSCENZE (CON), COMPETENZE (COM)

Nella seguente lista di obiettivi di apprendimento identificate quelli espressi in forma di **ABILITÀ (ABI), CONOSCENZE (CON), COMPETENZE (COM)**

1. Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario (**COM**)
2. Conoscere il concetto di durata delle azioni (**CON**)
3. Progettare un percorso sulla base delle indicazioni fornite
4. Realizzare un percorso sulla base delle indicazioni fornite
5. Riconoscere la propria posizione nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento
6. Conoscere i principali organizzatori spaziali (vicino-lontano, dietro-davanti, destra-sinistra, ...)

Nella seguente lista di obiettivi di apprendimento identificate quelli espressi in forma di **ABILITÀ (ABI), CONOSCENZE (CON), COMPETENZE (COM)**

- 7. Contare in senso progressivo sino a 100
- 8. Confrontare diverse quantità in base al numero di elementi
- 9. Conoscere i concetti di maggiore, minore, uguale
- 10. Saper usare i concetti di maggiore, minore, uguale
- 11. Identificare le caratteristiche di alcuni materiali
- 12. Confrontare le caratteristiche di alcuni materiali
- 13. Elaborare un elenco strutturato degli oggetti presenti in un determinato ambiente

Nella seguente lista di obiettivi di apprendimento identificate quelli espressi in forma di **ABILITÀ (ABI), CONOSCENZE (CON), COMPETENZE (COM)**

14. Raggruppare oggetti sulla base di categorie proposte
15. Produrre un semplice ritmo utilizzando suoni ripresi dall'ambiente sonoro
16. Utilizzare la voce per riprodurre suoni e rumori dell'ambiente
17. Distinguere tra suoni e rumori
18. Rappresentare le relazioni tra un insieme di oggetti o fenomeni utilizzando i colori
19. Distinguere colori primari e secondari
20. Utilizzare il colore per differenziare un insieme di oggetti

Quindi praticamente



“Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi.”
(A.A.V.V.)

Per sviluppare “competenza”, è necessario ...

- che l'allievo sia messo di fronte a situazioni problematiche legate a contesti esperienziali;
- che sappia utilizzare le conoscenze e le abilità per affrontare e risolvere i problemi in autonomia e responsabilità, anche con la collaborazione e la relazione con altri;
- che sappia trasferire e generalizzare in contesti diversi le soluzioni trovate, attraverso l'acquisizione di metodi e strategie consapevoli e intenzionali (metacognizione), consolidati attraverso l'esperienza e la riflessione.

Sempre più si parla di “competenza”,
piuttosto che di “competenze”

«Non ci sono le competenze in sé, ci sono
soltanto

le persone competenti»

(definizione OCDE)

Ciò significa che la competenza è una risorsa personale, impiegabile
dalla persona in tutte le manifestazioni della propria vita.

LA SCUOLA DEVE OPERARE perché LO STUDENTE RAGGIUNGA QUESTE COMPETENZE...

- **Imparare ad imparare**: ogni studente deve acquisire un proprio metodo di studio
- **Comunicare**: ogni studente deve saper comprendere e produrre messaggi utilizzando diversi linguaggi
- **Collaborare e partecipare**: saper interagire con gli altri e comprenderne i diversi punti di vista, per integrarli e prevenire conflitti
- **Progettare**: sapersi dare obiettivi significativi e realistici
- **Risolvere i problemi**: saper affrontare situazione problematiche e cercare di risolverle
- **Individuare collegamenti e relazioni**: saper affrontare la complessità della vita stabilendo connessioni fra fenomeni, idee e fatti
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: saper valutare criticamente l'informazione ricevuta
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, contemperando diritti e doveri

Quando si parla di competenze si è soliti classificarle in: **COMPETENZE DI BASE**, **TRASVERSALI**, **SPECIFICHE**

- Le **COMPETENZE DI BASE** sono quelle ritenute indispensabili per poter vivere in Europa a livello sociale e lavorativo: saper leggere e scrivere, saper comprendere un testo, conoscere l'informatica di base, una lingua straniera, conoscere le leggi fondamentali per vivere e lavorare, saper studiare, ecc.
- Le competenze di base, anche quelle disciplinari,
↓ non sono mai di una sola disciplina.

Le COMPETENZE TRASVERSALI

↓ Le COMPETENZE TRASVERSALI sono quelle utilizzate da una persona quando si "attiva" di fronte ad una richiesta dell'ambiente, trasformando un sapere in una prestazione scolastica o lavorativa efficace. **Si tratta di competenze che stanno alla base di qualsiasi apprendimento.** Nella scuola , sono ad esempio: saper comunicare, saper risolvere dei problemi, saper relazionarsi con gli altri, saper ascoltare, saper decidere, ecc. ecc.

(Tipica competenza trasversale è la competenza di comprensione del testo, che richiede che docenti di diverse discipline condividano la responsabilità di costruire solide capacità di comprensione, interpretazione e valutazione di testi di varie tipologie).



LE COMPETENZE SPECIFICHE

Le COMPETENZE SPECIFICHE sono i saperi e le tecniche operative proprie delle attività relative a determinati processi «lavorativi», cioè le conoscenze dichiarative generali e specifiche, le conoscenze procedurali.

Prendiamo ad esempio le competenze storiche.

STORIA: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno **ricosce elementi significativi** del passato del suo ambiente di vita.
- **Riconosce e esplora** in modo via via più approfondito **le tracce storiche** presenti nel territorio e **comprende** l'importanza del **patrimonio artistico e culturale**.
- **Usa la linea del tempo** per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e **individuare** successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- **Individua le relazioni** tra gruppi umani e contesti spaziali.
- **Organizza le informazioni** e le conoscenze, **tematizzando** e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- **Comprende** i testi storici proposti e sa **individuare** le caratteristiche.
- **Usa carte geo-storiche**, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- **Racconta** i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- **Comprende** avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di **confronto** con la contemporaneità.
- **Comprende** aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

TUTTO CIÒ RICHIEDE

UN NUOVO MODO DI INSEGNARE



impostare l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo.

LA DIDATTICA PER COMPETENZE
PUÒ FARE QUESTO!

LA DIDATTICA TRASMISSIVA NON BASTA PIÙ!



La didattica trasmissiva ed esercitativa non basta più:

ci permette di conseguire conoscenze e abilità, ma non competenze; inoltre, genera sempre più estraniamento negli alunni, che troppo spesso non riescono a capire il senso e il significato delle richieste della scuola.

Per far loro conseguire competenze, dobbiamo offrire occasioni di svolgere in autonomia i “**compiti significativi**”, che implicino:

- la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti
- la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.

COMPITI SIGNIFICATIVI

Per far conseguire competenze ai nostri allievi, dobbiamo offrir loro occasioni diverse di apprendimento: ad es. i “**compiti significativi**”, cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino:

- la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti
- la capacità di organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.

PER ESSERE **SIGNIFICATIVO** ...

il compito non **deve essere banale**, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter **attivare il problem solving**.

Attraverso i **COMPITI SIGNIFICATIVI** non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

ES. COMPITO SIGNIFICATIVO (Da Re)

«Tu sei un tour operator e devi convincere noi della classe, che siamo i tuoi clienti, a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente che abbiamo interessi diversi: chi il paesaggio e l'ambiente, chi l'economia, chi l'arte e la cultura, chi la storia, chi la politica. Organizza una presentazione in cui, con tutti i mezzi che ritieni opportuni (PowerPoint, cartelloni, filmati, foto, testi...), presenti ai tuoi clienti le diverse opportunità di un viaggio in Messico».

Appare evidente che, attraverso un compito significativo di questo genere, le **conoscenze di tipo geografico** non vengono solo memorizzate, ma organizzate in categorie (paesaggio, economia, storia, cultura ...) **trasferibili a tutti i paesi che si volessero studiare** e, quindi, si agisce sulla competenza di **imparare a imparare**; la necessità di argomentare e convincere sviluppa competenze di **comunicazione, di iniziativa e intraprendenza, sociali e civiche**. Infine, se la presentazione si avvale di supporti tecnologici, audiovisivi, iconici, non si possono trascurare le competenze **digitali e artistiche**.

Molti possono essere gli esempi di compiti significativi,
più o meno complessi o articolati,
centrati su conoscenze appartenenti a una o più
discipline.

Appare però evidente che, oltre alle conoscenze
specifiche, un compito significativo sviluppa
**competenze diverse che vanno ben oltre uno specifico
campo disciplinare.**

PROPOSTA DI ATTIVITA' DI GRUPPO

In gruppo di quattro scrivete **un compito significativo**, individuando:

1. la classe di riferimento
2. le conoscenze/competenze disciplinari
3. la trasferibilità
4. le competenze trasversali

METAFORA DELLA PARTITA



COMPITO AUTENTICO = PARTITA

La partita è un'occasione per l'atleta di mobilitare l'insieme delle proprie risorse per affrontare un compito ben definito: fornire il proprio contributo nell'affrontare la squadra avversaria.

Si tratta di un contesto dotato di significato per l'atleta, nel quale integrare e mettere a frutto le diverse dimensioni del proprio apprendimento (motoria, cognitiva, affettiva, sociale) per raggiungere un dato risultato.

La metafora della partita è molto illuminante anche per evidenziare la relazione che si viene a creare tra il compito autentico e il lavoro formativo necessario per prepararsi ad affrontarlo, tra la prestazione e la competenza che è a monte di essa

Quali possono essere le condizioni del compito?

- Può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo.
- Prevede la realizzazione di un prodotto per esercitare ed accrescere abilità, recuperare conoscenze e utilizzare competenze.
- Deve avere un livello di difficoltà maggiore rispetto alle conoscenze e alle abilità che l'alunno possiede, per attivare capacità di problemsolving e di riflessione e per rendere attiva l'esperienza dell'alunno.
- Implica continue attività di riflessione-ricostruzione-autovalutazione durante tutte le fasi del lavoro.
- Può prevedere una relazione finale scritta/orale, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale.
- Contiene a priori i criteri per la sua VALUTAZIONE (come sarà valutato e che peso avrà nella valutazione generale).

(Da Re 2015)

Esempi PRIMARIA

- documentare una gita
- organizzare la biblioteca della scuola
- progettare un'uscita
- costruire la spiegazione di un quesito che richiede una prospettiva interdisciplinare (es. perché si parla sempre della necessità di non sprecare l'acqua?) o culturale (es. perché arrivano così tanti migranti?)per raccontarlo ad altri
- “adottare” un'aiuola in un terreno comunale e presentare il progetto per la sua cura e manutenzione durante l'anno
-

I compiti autentici sono strettamente
integrati con la valutazione.

La valutazione è parte integrante
del compito, così come accade
nella vita reale, a differenza della valutazione
tradizionale, che separa artificialmente la valutazione dalla
natura dell'operazione.

FINE SCUOLA INFANZIA

AUTONOMIA PERSONALE

- Soggetti coinvolti:** bambini di 6 anni, genitori dei bambini nuovi iscritti
- Tempo di svolgimento:** al mattino, durante il momento del preinserimento dei bambini che inizieranno la frequenza il prossimo anno
- Dinamica dello svolgimento:** ciascun bambino frequentante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia accompagna un genitore e mostra la casellina dove ripone i disegni e gli effetti personali, la casellina dove mette lo zainetto, l'attaccapanni dove mette la giacca e ne spiega l'utilizzo. Mostra poi come ci si deve comportare in bagno nell'utilizzo dei servizi igienici e nel lavare le mani verbalizzando le varie fasi. Mostra e spiega il modo di utilizzare gli angoli.

PRIMARIA

Riconoscere le proprie specificità e potenzialità

INCONTRO CON IL LIBRO

I bambini con il gruppo classe vanno in biblioteca e scoprono “il libro” e il piacere della lettura di storie diverse. Successivamente ne scelgono uno con l’impegno di leggerlo. Dopo varie attività svolte in classe ogni bambino sceglie un libro, o una parte di esso che più gli è piaciuto, tra quelli letti, e **lo presenta ai compagni nella modalità a lui più congeniale.**

- Racconto della storia / Animazione di una parte letta
- Lettura di una pagina che più ha emozionato
- Disegno/collage/immagini rappresentative
- Articolo sul giornale della scuola
- Semplice ipertesto

NOME COGNOME CL

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

1. Ti sembra di aver partecipato attivamente al lavoro di gruppo?
2. Hai scoperto cose nuove durante il percorso?
3. Hai incontrato delle difficoltà?
4. Se le hai incontrate, pensi di averle superate e come?
5. Come ti senti rispetto al compito che hai svolto?

_ coinvolto

_ insoddisfatto

_ arrabbiato

_ annoiato

Tav. 6.9 Esempio compito autentico scuola primaria

Competenza focus: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice (Matematica).

Obiettivi di apprendimento disciplinari:

Traguardi di abilità	Traguardi di conoscenza
• saper attribuire un valore agli oggetti e ai soldi • saper ricavare informazioni da cataloghi, liste di prodotti.... • attribuire un valore ai soldi • stimare il valore di oggetti noti • utilizzare le 4 operazioni • comprendere un testo matematico	• conoscere monete e banconote • conoscere i reali costi di oggetti scolastici • conoscere i numeri interi e decimali(solo centesimi) • conoscere le 4 operazioni

Livello età: III scuola primaria

Consegna individuale: L'anno prossimo saremo in classe quarta ed avrai la necessità di avere nello zaino materiali che abbiamo usato quest'anno ed altri nuovi e specifici per le varie materie.

La tua famiglia dispone di una somma di 100 euro che puoi utilizzare per gli acquisti. Per aiutarti, la maestra ti offre una lista del materiale che potrebbe esserti utile (le cose necessarie sono evidenziate in grassetto), sta a te però scegliere tutto il resto di cui avrai veramente bisogno.

Prodotto atteso: Elenco del materiale necessario nell'ambito del budget assegnato.

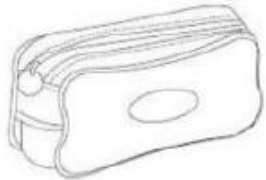
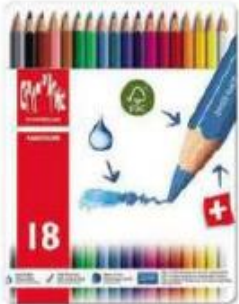
Fasi di lavoro:

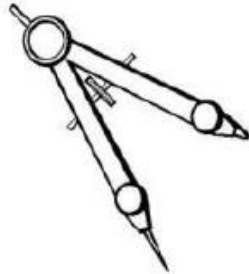
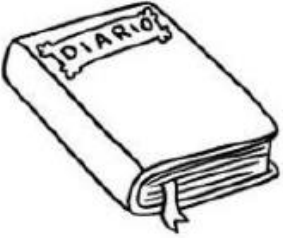
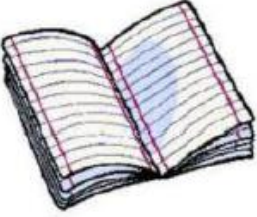
- Leggi l'elenco del materiale da acquistare
- Compila la tua lista, spiega le tue scelte (es. *necessario/non necessario/già in possesso*)
- Confronta i prezzi e usa pure la tabella riassuntiva
- Scegli i prezzi e i prodotti più convenienti
- Calcola quanto spendi e quanto avanzi (usa pure le monete o disegna per aiutarti con i calcoli).

oggetto	PREZZI DEL CARTOLAIO	PREZZI DEL SUPERMERCATO	Spiegazioni/Annotazioni
Quaderni			
diario			
copertine			
squadra			
righello			
riga			
Goniometro 360°			
compasso			
astuccio			
Blocco carta millimetrata			
Album grande disegno			
Album fogli colorati			
Scatola 24 pastelli			
Scatola 24 pennarelli			
cartelletta			
Cartellette trasparenti			
zaino			

Risorse:

Queste sono le offerte del supermercato:

ASTUCCIO  9 EURO	CONFEZIONE 4 ALBUM  3,50 EURO	1 ALBUM FOGLI COLORATI  2 EURO	SCATOLA DA 18 PASTELLI CARANDACHE 
1 ZAINO  35 EURO	CONFEZIONE 10 QUADERNI MISTI A RIGHE E A QUADRETTI  9 EURO	ALBUM CARTA MILLIMETRATA  3 EURO	4 CARTELLETTE RIGIDE  2,50 EURO
COMPASSO	PACCO CON 10 COPERTINE PER QUADERNI RIGIDE	DIARIO	GONIOMETRO

 6 EURO	 4 EURO	 5,50 EURO	 1 EURO
CONFEZIONE DA 80 PENNARELLI  15 EURO	1 QUADERNO  0,50 EURO	1 RIGA DA 60 CM  2 EURO	1 RIGJHELLO DA 15 CM  0,50 EURO
1 CONFEZIONE 2 SQUADRE  2,50 EURO	1 SCATOLA DA 12 PENNARELLI  6 EURO	CONFEZIONE MISTA DI GOMME  1 EURO	CONFEZIONE DA 24 PENNARELLI PUNTA FINE  7,50 EURO

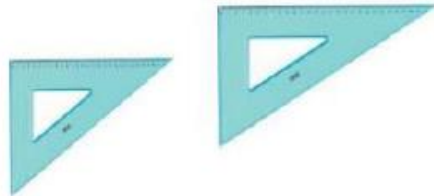
Questi sono i prezzi della cartoleria "Bimbo scuola":

PRODOTTO			
QUADERNONE PIGNA  € 1,50	QUADERNINO  € 1,00	ALBUM MUSICA  GRANDE € 2,00 PICCOLO € 1,00	ALBUM 10 FOGLI CARTA MILLIMETRATA  € 1,00
ALBUM CARTONCINI COLORATI  10 PEZZI € 2,50	ALBUM CARTONCINI COLORATI  25 PEZZI € 4,50	ALBUM CARTA DA LUCIDO  € 1,50	ALBUM DISEGNO  €2,50

COPERTINA  TRASPARENTE € 1.00	COPERTINA TINTA  UNITA € 1.50	PASTELLI SCATOLA DA 12 GIOTTO  € 6.00	PASTELLI SCATOLA DA 24 GIOTTO  € 12.00
PASTELLI SCATOLA DA 12 STAEDTLER  € 4.00	PASTELLI SCATOLA DA 24 STAEDTLER  € 8.00	PENNARELLI PUNTA SOTTILE GIOTTO DA 12  € 2.00	PENNARELLI PUNTA SOTTILE GIOTTO DA 24  € 4.00
PENNARELLI PUNTA GROSSA GIOTTO DA 12  € 5,0	PENNARELLI PUNTA GROSSA GIOTTO DA 24  € 8.00	 MATITE € 1.00 MATITE CON GOMMINA € 2.00 MATITE CON GADGET € 3.00	

Questi sono i prezzi della cartoleria "Mondoscuola":

BIRO BIC  €0,50 CAD	BIRO CANCELLABILE  €1,50 CAD	TEMPERINI IN FERRO  € 1.00	FORBICI  € 1,50
TEMPERINI SERBATOIO STARDTLER CON  1 FORO € 3,50	TEMPERINI SERBATOIO CON  € 1,50	EVIDENZIATORE  € 1,0	GONIOMETRO 180°  € 1.50

2 FORI € 4,00 GONIOMETRO 360°  € 2.00	RIGA 50 CM  € 2.50	SQUADRA  € 2.50 CAD	COMPASSO  € 10.50
 COLLA STICK GRANDE € 3,0 COLLA STICK MEDIA € 2,00 COLLA STICK PICCOLA € 1,00		ZAINO SCUOLA  € 45.00	

Mandelli Ornella Neoassunti 2018-2019

Rubrica di prestazione:

Criteri	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
INDIVIDUAZIONE SOLUZIONI PIÙ ECONOMICHE	Comprende il testo globalmente ma non riesce ad identificare le procedure operative e/o di scelta tra un prodotto e l'altro	Comprende il testo e la richiesta, ma commette errori nelle scelte dei prodotti più convenienti	Comprende il testo, la richiesta ed individua correttamente i prodotti più convenienti ma individua strategie risolutive non economiche	Comprende il testo, la richiesta ed individua correttamente i prodotti più convenienti e le strategie più economiche che sa spiegare
RISPETTO DELLE RICHIESTE	Rispetta solo parzialmente le richieste del compito	Rispetta le richieste del compito ma non prende in considerazione offerte e/o convenienze	Rispetta le richieste e utilizza varie opportunità convenienti di acquisto	
CORRETTEZZA NELLE PROCEDURE DI CALCOLO	Necessita di aiuto per individuare le strategie minime	Ha individuato le strategie di base, ma le ha utilizzate commettendo errori	Utilizza adeguate strategie di calcolo in modo autonomo, con qualche errore di calcolo	Utilizza varie strategie di calcolo autonomamente in modo personale e corrette
RISPETTO DEI VINCOLI (TEMPI E CORRETTEZZA	Non ha ultimato il lavoro assegnato nei tempi stabiliti	Ha ultimato il lavoro con alcuni errori	Ha ultimato il lavoro rispettando i tempi e	

DELL'ELABORAT O)	o in modo non corretto.		correttamente	
Mandelli Ornella Neoassunti 2018-2019 Punteggio: .../14				

Una RUBRICA si articola in alcune parti fondamentali:

Presentazione del compito di apprendimento

- *contiene la richiesta di una prestazione o di una produzione*

Individuazione delle “dimensioni valutative”

- *individua gli aspetti del compito che costituiranno gli “ambiti di valutazione”*

Indicazione dei criteri di valutazione

- *indica l'insieme dei requisiti sulla base dei quali sarà valutata una prova, perché ritenuto indice di qualità.*

Determinazione di livelli di valutazione

- *determina le fasce di qualità della prestazione, ovvero i diversi gradi di efficacia con cui una prova può essere svolta.*

COMPONENTI DI UNA RUBRICA

1. DIMENSIONI

2. CRITERI

3. INDICATORI

4. ANCORE

5. LIVELLI

M. Castoldi, M. Martini, Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca Franco Angeli 2011

Mandelli Ornella Neoassunti 2018-2019

LA RUBRICA SI ARTICOLA IN 5 PUNTI BEN PRECISI:

1.LE DIMENSIONI, che indicano le caratteristiche che contraddistinguono una determinata prestazione e rispondono alla domanda “**quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione?**”. Nel caso della comprensione di un racconto, ad esempio, le dimensioni potrebbero riguardare **l’organizzazione testuale, il livello morfosintattico, la conoscenza lessicale, gli aspetti pragmatici**, etc.

2.I CRITERI, che definiscono i traguardi formativi in base a cui si valuta la prestazione dello studente e rispondono alla domanda “**in base a cosa posso apprezzare la prestazione?**” Nell’esempio precedente possiamo assumere come criteri **il riconoscimento del messaggio principale, l’inferenza dei significati delle parole sconosciute dal contesto, la comprensione dei rapporti logici tra i diversi enunciati, l’identificazione degli scopi del testo**, etc.

3.GLI INDICATORI, che precisano attraverso quali evidenze riconoscere la presenza o meno dei criteri considerati e rispondono alla domanda “**quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio prescelto?**”. Rimanendo sull’esempio potremmo riconoscere come indicatori **l’attribuzione di un titolo al testo congruente con il suo significato generale**, oppure la riutilizzazione corretta di termini impiegati nel testo in contesti linguistici differenti, etc.;

4.LE ANCORE, che forniscono esempi concreti di prestazione riferite agli indicatori prescelti e riconoscibili come rilevatori dei criteri considerati; la domanda a cui rispondono può essere così formulata: **“in rapporto all’indicatore individuato qual è un esempio concreto di prestazione in cui riconoscere (o non riconoscere) la presenza del criterio considerato?”**

5.I LIVELLI, che precisano **i gradi di raggiungimento dei criteri considerati** sulla base di una scala ordinale che si dispone dal livello più elevato (pieno raggiungimento del criterio) a quello meno elevato (non raggiungimento del criterio). Generalmente i livelli sono espressi con degli aggettivi (eccellente, buono, discreto, sufficiente, insufficiente o altro) o, eventualmente, con dei numeri (livello1, livello2, etc); **le scale impiegate nelle rubriche prevedono normalmente da tre a cinque livelli**

LE RUBRICHE

CRITERI ciò che definisce la qualità della prestazione	DESCRITTORI che cosa osservare	INDICATORI evidenze specifiche, segnali ...
es.: Comunicare efficacemente con gli interlocutori	es.: Non interrompe Ascolta con attenzione chi ha il turno di parola	es.: Guarda chi parla Si collega a quanto detto in precedenza

ESEMPIO DI UNA RUBRICA

Dimensione	Indicatori	Livelli	Ancore
Comprensione dei contenuti esplicitati durante il corso	Conoscere i contenuti Effettuare collegamenti e stabilire relazioni fra i contenuti Applicare i contenuti ad una situazione	1. I contenuti esplicitati non sono coerenti. 2. I contenuti sono limitati e frammentari. 3. I contenuti sono limitati e completi. 4. I contenuti sono adeguati e completi. Criteri: quantitativo, completezza	1. Parla d'altro. 2. Esplicita alcuni elementi dei contenuti richiesti ma in modo frammentario. 3. Esplicita in modo completo una parte dei contenuti richiesti. 4. Esplicita correttamente e tutti i contenuti richiesti

RUBRIC ARTICOLO DI CARATTERE DIVULGATIVO

	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto: 4 punti	Tot
TITOLO	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	
PERTINENZA	L'articolo è totalmente fuori argomento.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui	L'articolo coglie perfettamente il "nocciolo" dell'argomento	
GRAFICA / LEGGIBILITÀ	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.	Lo spazio per la grafica non è adeguato (<30% o >50%) e questa risulta poco significativa; leggibilità e impaginazione sono sufficientemente adeguate.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa; leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio (40%) la grafica è significativa rispetto allo scopo; la leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	
CORRETTEZZA DEI CONTENUTI	Nel testo prodotto sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale; Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Nell'elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali; tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale	
USO DEL LINGUAGGIO	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo e la lettura risulta interessante e coinvolgente.	
COERENZA ALL'OBIETTIVO	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare l'obiettivo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile l'obiettivo fissato.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente l'obiettivo fissato.	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito l'obiettivo fissato.	
A. Orabona PUNTI TOTALI					

ATTIVITÀ 2

In gruppo scegliete un argomento
e compilate la Rubrica valutativa che segue.

RUBRICA VALUTATIVA

ARGOMENTO:

[illegible]

IN CONCLUSIONE ...

***“Nell'incertezza della vita,
VOI DOCENTI AVETE UNA MISSIONE DA
AFFRONTARE:***

***aiutare gli allievi, i giovani ad
imparare a vivere.***

***La conoscenza fine a se stessa, infatti, non
serve, deve invece servire per vivere”.***

(E. Morin)

“Ciò evidentemente non può essere inscritto in un
programma,
ciò può essere animato
solo da un entusiasmo educativo”

(E. MORIN, Una testa ben fatta)

**GRAZIE
per
L'ATTENZIONE !**

